BOZZA delibera adesione a “*Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati*”

**Verbale del Consiglio \_\_\_\_**

**Atto n. \_\_\_\_del \_\_\_\_\_**

**Seduta: Pubblica**

**OGGETTO**:ADESIONE DEL COMUNE /DELL’UNIONE di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, QUALE SOCIO ADERENTE, ALLA FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI ED EROGAZIONE CONTRIBUTO ECONOMICO.

L’anno **duemila\_\_\_**, addì **\_\_\_** del mese di **\_\_\_** alle ore **\_\_\_** in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) e nella Sala \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_si è riunito il Consiglio comunale convocato nei modi e termini di legge \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sotto la presidente del Presidente del Consiglio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

[precisazioni sui Consiglieri presenti]

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatato che il numero dei presenti è legale i lavori proseguono.

Fungono da scrutatori i Consiglieri Sigg.: **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Premesso che:

* la L.R. 04 dicembre 2003 n. 24 recante: "Disciplina della Polizia Amministrativa Locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" prevede, all'art. 7, che la Regione Emilia Romagna promuova l’istituzione della “Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reati";
* detta Fondazione è stata costituita il 12 ottobre 2004;
* la missione della Fondazione è quella di fornire uno strumento in grado di intervenire nell’immediatezza del fatto a favore delle vittime dei reati “non colposi” più gravi e/o dei loro familiari, per contribuire a lenire il trauma che ne deriva; l’intervento di cui sopra si prefigura dunque come aggiuntivo e non sostitutivo di ogni altro intervento riparativo comunque attivabile;
* i Soci Fondatori sono la Regione Emilia-Romagna, i nove Comuni capoluogo e le nove Province della regione Emilia-Romagna;
* la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati è una realtà unica in Italia, e opera in sintonia con la Direttiva Europea 2009/29UE che istituisce “Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”, divenuta legge italiana con DLgs. 212/15 “Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
* la Fondazione ha risposto all'esigenza degli Enti Locali di dare concreto e immediato sostegno al bisogno di sicurezza e solidarietà dei cittadini, anche attraverso misure di riduzione dei danni derivanti dai reati più gravi;
* la struttura organizzativa e le modalità di operare della Fondazione si sono confermate, come era nelle previsioni dei soggetti promotori, la formula gestionale più efficace, in quanto snella e rapida, e maggiormente idonea a rispondere alle finalità individuate;
* dalla sua creazione al 31.12.19 la Fondazione **ha attivato 393 interventi** in risposta a specifiche istanze espresse dai Sindaci della regione;
* gli interventi di cui sopra hanno permesso di mettere a disposizione delle vittime o dei loro familiari **poco meno di 3 milioni di Euro** aiutando così nel complesso oltre **800** persone di cui quasi **la metà minorenni**.
* che detti interventi riguardano prevalentemente **familiari delle vittime di** **omicidio o** **femminicidio, ovvero persone colpite da gravi maltrattamenti in famiglia, abuso sessuale su minori**, **aggressioni** **particolarmente** **violente**, **violenze sessuali;**

**considerato che:**

* negli anni l’attività della Fondazione si è incrementata, dalle 5 istanze del 2005 ad una media di 30 annue dal 2011 ad oggi, e ciò non in ragione di un aumento dei gravi reati in Emilia-Romagna bensì per la maggiore conoscenza di questo organismo e la sua accresciuta operatività;
* a partire dal 2015, in forza del mutato ruolo delle Province, le stesse non possono più partecipare attivamente alla vita della Fondazione, così sottraendo risorse da dedicare al supporto alle vittime di gravi reati;
* l'aiuto alle vittime dei reati, qualora da questi derivi un danno grave alla persona, costituisce tema di primaria importanza per le amministrazioni e le comunità locali;
* il supporto alla vita della Fondazione rappresenta una scelta di solidarietà e di responsabilità a favore della propria comunità e di tutti i cittadini dell’Emilia-Romagna, per dare soccorso immediato alle persone in condizioni di maggiore fragilità dovunque se ne manifesti il bisogno;
* gli Enti locali singoli o associati possono aderire alla Fondazione assumendo la qualifica di Soci Aderenti, come previsto all’art. 10 dello Statuto della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, e possono successivamente recedere “qualora non confermino il versamento della quota annuale stabilita dall’Assemblea dei soci, salva diversa decisione dell’Assemblea stessa”;
* l’Assemblea dei Soci della suddetta Fondazione il 24 aprile 2015 ha stabilito – in deroga allo Statuto – che gli Enti locali dell’Emilia-Romagna possano aderire contribuendo con una quota annuale variabile tra i 500 ed i 2.500 Euro da destinare al fondo di gestione annuale della Fondazione stessa;
* l’Assemblea dei Soci del 20 aprile 2018 ha stabilito le quote associative minime per i soci aderenti, Comuni non capoluogo oppure Unioni e Associazioni di Comuni, nella seguente misura:
* con meno di 10.000 abitanti, 500 euro
* da 10.000 a 20.000 abitanti, 1000 euro;
* da 20.000 a 50.000 abitanti, 1500 euro
* con più di 50.000 abitanti, 2500 euro
* in anni recenti hanno aderito alla Fondazione, in qualità di Soci Aderenti, i Comuni di Imola, Sassuolo, Novi di Modena, San Possidonio e Castelfranco Emilia, le Unioni Val d’Enza, Pedemontana Parmense, Terre d’Argine e Romagna Faentina e, quale Socio sostenitore, l’Università degli Studi Parma.

Ritenuto:

* opportuno, quindi, che il Comune/Unione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ intervenga in modo diretto a sostegno della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati assumendone la qualifica di Socio Aderente;
* che il Comune/Unione di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ debba aderire alla suddetta Fondazione, per le ragioni sopra esposte, concorrendo al finanziamento delle sue attività con un contributo economico annuale pari ad € \_\_\_\_\_\_\_\_ da destinare al Fondo di gestione annuale;

Presa visione dello Statuto di detta Fondazione, allegato quale parte integrante al presente atto (allegato 1), e condivise le norme e condizioni previste;

Presa visione dell’estratto del verbale dell’Assemblea dei Soci della Fondazione del 20 aprile 2018, da cui risulta l’approvazione delle quote associative per i Soci aderenti (allegato 2)

Presa visione della Relazione definita “**Attività 2019 e prospettive**” allegata al presente atto (allegato 3);

Presa visione della Scheda descrittiva della Fondazione (allegato 4);

Acquisito, ai sensi \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del dirigente responsabile del servizio e del ragioniere capo in ordine alla regolarità contabile;

**DELIBERA**

* di approvare l’adesione del Comune/Unione di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alla Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reati in qualità di Socio Aderente, nei termini specificati in premessa;
* di approvare lo Statuto allegato quale **parte integrante** del presente atto;
* di dare atto che la spesa di € \_\_\_\_\_\_\_, quale quota sociale annuale che andrà ad alimentare il Fondo di gestione della Fondazione suddetta, farà carico all’intervento N. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_del Bilancio 20\_\_\_.

*[Seguono]*

Allegati:

Allegato 1) Statuto della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati

Allegato 2) Estratto del verbale dell’Assemblea dei Soci della Fondazione e-r per le vittime dei reati del 20 aprile 2018 che definisce le quote dei soci aderenti

Allegato 3) Relazione “Attività 2019 e prospettive”

Allegato 4) Scheda di presentazione.